

La valutazione Uno studio dell'università Bocconi rivela che l'investimento è «sostenibile» e «remunerativo»

Navigli, la riapertura è un affare

La spesa dell'opera di 8,5 milioni di euro sarebbe ripagata dall'aumento della presenza turistica in città.

>>
Silvia Cravotta
Milano

Saranno le istituzioni a dover decidere ma l'ipotesi di una riapertura dei Navigli sembra ormai farsi sempre più strada nel mondo accademico e professionale milanese. A distanza di due settimane dalla presentazione davanti al sindaco Pisapia del progetto degli architetti Biscardini e Cassone per la rinascita degli storici canali, un'altra spinta arriva da uno studio realizzato dall'università Bocconi e presentato durante un convegno organizzato dall'Associazione Amici dei Navigli e da Aim, Associazione interessi metropolitani.

La "valutazione economica", curata da Elio Borgonovi, ha dimostrato che riaprire i Navigli è un investimento «sostenibile» e soprattutto remunerativo. Punto di partenza per il ripristino delle antiche vie d'acqua, a nove secoli dalla loro costruzione e a oltre trent'anni dalla chiusura dell'ultimo canale commerciale, sarebbero il ripristino della Conca di Viarenna e la sua riconnessione alla Darsena. Un'opera da 8,5 milioni di euro che sarebbero ampiamente ricompensati dall'aumento del numero di turisti lungo i canali, che porterebbe, anche nelle previsioni meno rosee, almeno tre milioni di euro l'anno. A questo si dovrebbero poi aggiungere i vantaggi dal punto di vista della produzione di energia e dell'aumento del valore degli immobili.

«La riapertura dei Navigli - ha



Vista Darsena da sempre al centro di progetti per la rinascita dei canali milanesi DNEWS

commentato l'assessore comunale all'Urbanistica Lucia De Cesaris - è una questione sulla quale l'amministrazione ha posto la sua attenzione da subito e il progetto presentato oggi è un passo avanti perché analizza la fattibilità di una proposta dal punto di vista economico». L'idea piace anche al presidente del Consiglio regionale Davide Boni, che ieri ha aperto il convegno. «È una sfida che va raccolta - ha detto - non per tornare indietro, ma per andare avanti».<<

**Il progetto
Ripristinare la Conca
di Viarenna e poi
connetterla di nuovo
alla Darsena**

Sul piede di guerra

Ma l'isola pedonale resta un problema I residenti: «Fare rispettare le regole»

La sperimentazione nei weekend fino a fine maggio

Isola sì o isola no? L'annosa questione è tornata al centro del dibattito con il caldo fuori stagione di questi giorni. I residenti dei Navigli, finita la luna di miele con Palazzo Marino, sono tornati sul piede di guerra per chiedere il rispetto della legalità e una seria lotta al degrado nel quartiere. A riaccendere gli animi la decisione del Comune di prorogare nei mesi invernali, anche se solo nei week end, l'isola, almeno fino a fine maggio. Subito dopo sarà il

turno dell'isola estiva, sulla cui data di partenza è ancora tutto da decidere.

Il Comune, intanto, è occupato a mediare tra le esigenze degli abitanti, dei commercianti e della viabilità. Ma i comitati, che nelle scorse settimane sono tornati a mobilitarsi, restano preoccupati. «Il dialogo con il Comune è difficile - spiega Marina Varriano del comitato I Navigli - Ma le regole ci sono a livello nazionale e vanno rispettate da tutti».